

designplaza



14

ARCHITETTURA
INTERIOR
RICERCA
RENDER

Genuine Music Club

Al centro di Bologna, uno spazio di culto
per gli amanti della musica, progettato seguendo
l'estetica dell'usura e un funzionalismo night & day





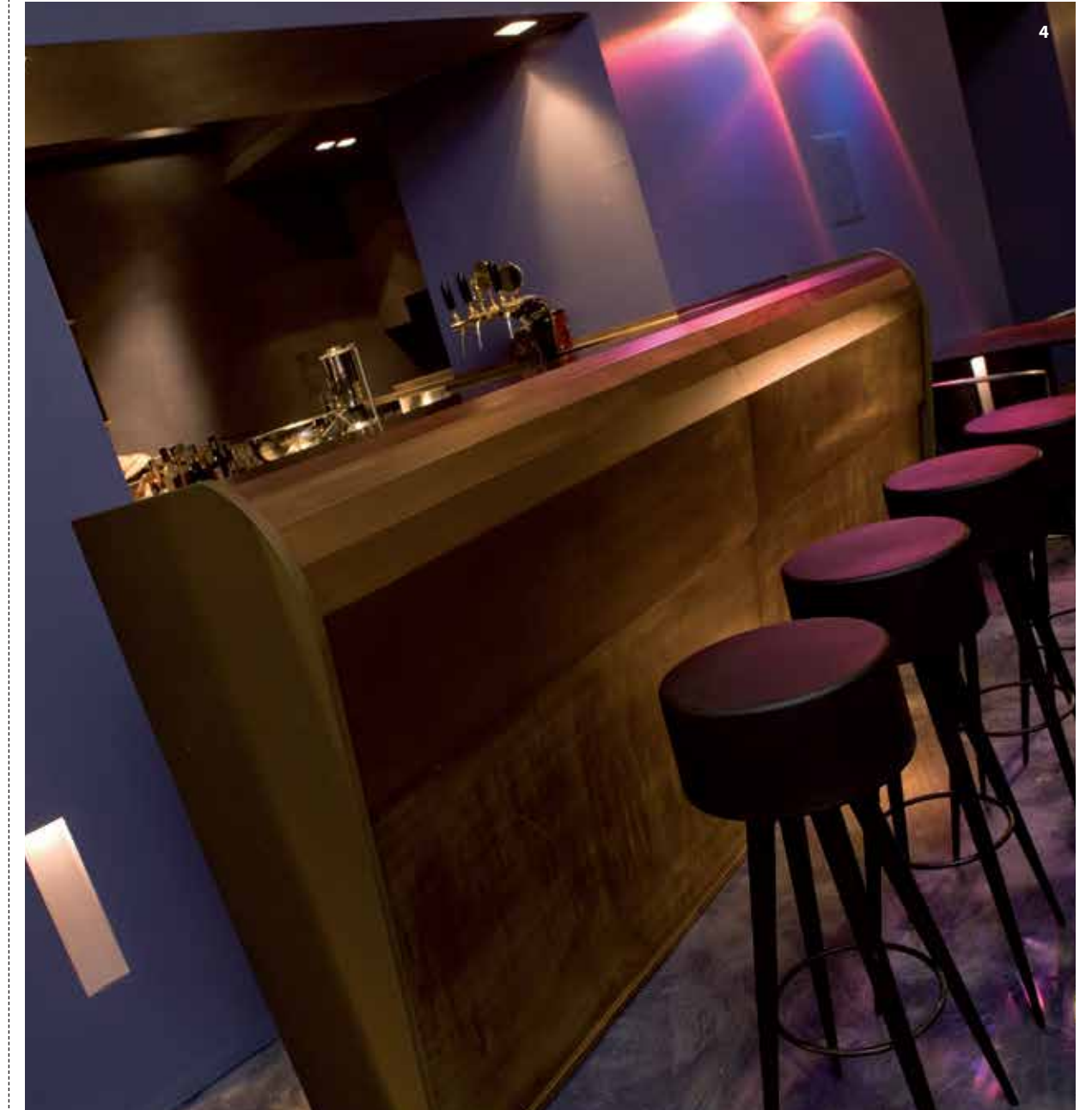
1

La notte: complici le luci, un bancone in ottone brunito, come quelli dei vecchi bar di periferia, poltroncine anni Cinquanta e pavimenti in resina spatolata che ricorda tanto il sottofondo di una moquette rimossa, per un genuine music club che non ama, per definizione, il prodotto perfetto

Nelle prime pagine L'ingresso del locale sotto i portici bolognesi
 1 Particolare dell'insegna del locale
 2 Sala interna, sullo sfondo il pianoforte a coda

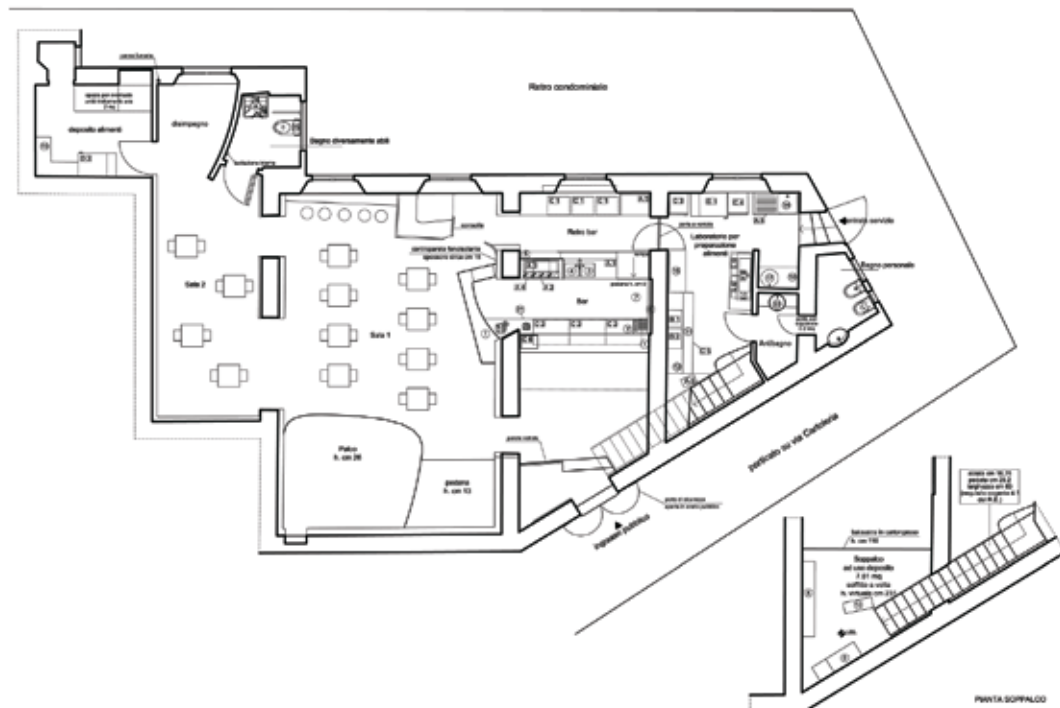


2



1 Vista frontale del bancone bar, in primo piano il pavimento in resina spazzolata
2 Particolare 3-4 Il bancone bar e gli sgabelli illuminati da diverse cromie di luce

Il giorno: atmosfera distensiva, toni pacati, per un locale che vive una sobria quotidianità in attesa che la notte, luci, zone d'ombra e ritmi d'autore ne cambino la pelle



1

1 Pianta 2 Vista dall'alto del locale, gli impianti tecnologici sono a vista 3 Particolare

Intervento: progetto di un locale a uso bar, con intrattenimenti musicali
Luogo: via Cartoleria 15 – Bologna
Progetto e D.L.: Roberta Giovanardi – Studio Giovanardi
Assistenti al progetto: Manuela Gioia, Giorgia Zoboli
Collaborazioni: Claudio Alba, DE DISEÑO
Committente: Blu snc di Vito e Antonio Mecì
Progetto e realizzazione delle opere acustiche: Eurosilent
Progetto di illuminazione e fornitura corpi illuminanti: in collaborazione con Arredoluca
Impresa edile: impresa Alfio Russo, coordinatore di cantiere Vincenzo Russo
Anno di redazione: 2007
Anno di realizzazione: 2007 – 2008
Fornitori:
 RapidMix: pavimentazione in resina
 R.G. Impianti di Raffaele Gaspari sede Ostellato (Ferrara): impianto elettrico – antifurto – impianto TV a circuito chiuso
 Ciaroni infissi: infissi esterni
 Mirco Vignudini, imboart: finitura pareti
 Perlini mobili: arredi e macchinari bar
 Tematic, Coletti Sergio SpA: sanitari e accessori bagno
 Chelli: parquet
 Claudio Alba, DE DISEÑO: sedute

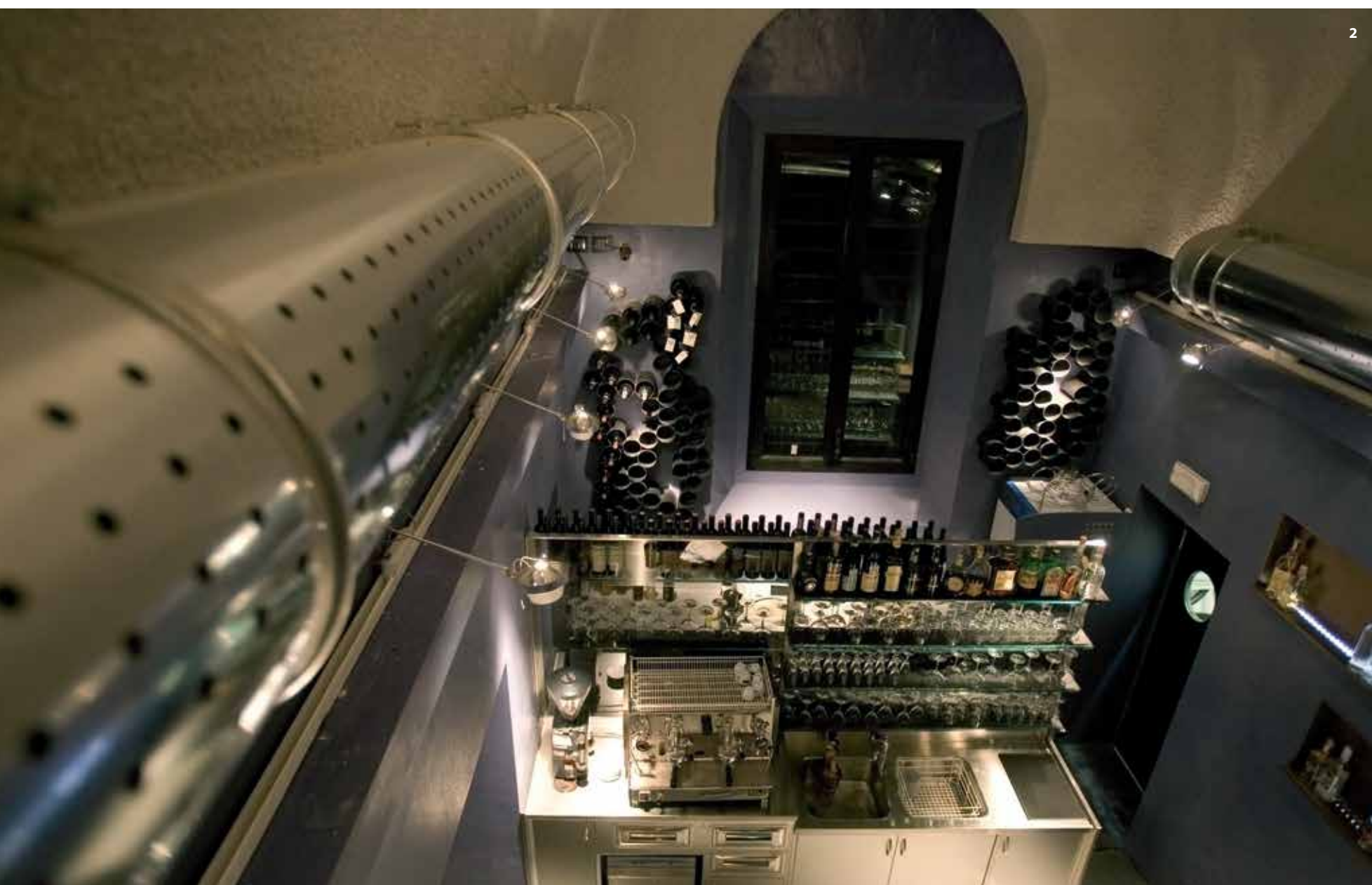
Roberta Giovanardi



“Hey, Cleanhead, this is a cool tune and we're blowin' too hot. We oughta take five”. Poche parole e già siamo catapultati nella calda atmosfera di un locale jazz anni '20, dove un anziano musicista chiede una pausa e un drink per riposarsi un po' e continuare la serata fino all'alba. Ma stiamo parlando di un jazz club? No, il *Take Five*, nel cuore di Bologna, è molto di più; è la possibilità di trasformare gli spazi, di cambiare la morfologia degli ambienti realizzando il sogno di chi crede nella buona musica, in un locale fuori dal tempo e dallo spazio. Da qui i sogni diventano intenti progettuali, frutto di una preziosa collaborazione tra lo Studio Giovanardi e le idee di due fratelli appassionati da sempre della buona musica. Il *Take Five* rappresenta una ricchezza per Bologna un invito non solo goliardico ma anche culturale. E proprio assecondando

tre l'involucro esterno è in vero ottone 15 decimi con un effetto anticato in bagno di acido e passivato, il piano lavoro è in inox 10 decimi. Il portabottiglie nella parete retrostante il banco è realizzato in ferro tubolare, le nicchie portabottiglie ai lati del bar sono in ottone con feritoie per l'illuminazione, la quinta retrobanco è in acciaio inox e vetro fumè temperato. L'alta tecnologia e attenzione si dispiega anche per ciò che riguarda gli impianti acustici e d'illuminazione, tali impianti, infatti, contribuiscono a rendere al meglio la resa musicale. L'impianto illuminotecnico, studiato nei minimi dettagli dallo studio Giovanardi con la collaborazione di Leonardo Buzzoni di Arredoluca, è mirato a ottenere un effetto scenografico e funzionale al contempo seguendo quella linea di locale camaleontico tra atmosfera diurna e notturna. E allora quale musicista non vorrebbe essere accompagnato da luci teatrali, segnapasso per terra e da un'illuminazione dinamica capace di differenziare l'impatto a seconda dell'effetto scenografico che si vuole ottenere sul palco? I led interagiscono con i microfoni e con le luci dettaglio rivolte su chi suona, la luce serale è cambiante, mobile senza dimenticare la sua funzionalità nelle zone lavoro. Sembra un altro locale quello che di giorno svela un'atmosfera distensiva con tonalità cromatiche in sintonia con l'ambiente e quello che di sera dà vita a uno spettacolo mutevole e coinvolgente di luci ed effetti scenici. E infine le opere acustiche realizzate da Eurosilent, attraverso misure preliminari che ne hanno consentito la scelta e il collaudo che ne ha garantito l'efficacia. L'intervento di bonifica ha controllato i livelli sonori, affinché la musica non diventi mai rumore ma venga riconosciuta in tutte le sfumature. L'elevata prestazione acustica è stata ottenuta con controsoffitti curvi o piani e contropareti ad alto potere fonoisolante, realizzati mediante stratigrafia fissata ai supporti previa interposizione di speciali elementi smorzanti. Questi interventi, unitamente alla sostituzione dei serramenti del locale con elementi ad elevata prestazione acustica (Ciaroni Infissi), e al controllo della rumorosità degli impianti contribuiscono a rispettare i parametri acustici. È presente anche un impianto di diffusione sonora (RG impianti di Raffaele Gaspari) dotato di una centralina di controllo. Non a caso il *Take Five* ci porta a Paul Desmond, Morello e Brubeck, perché il ricordo di protagonisti eclettici della musica jazz riporti in vita la voglia di realizzare luoghi dai mille volti e dalle mille possibilità dove la cultura diventi arte, l'arte musica e la musica piacere del vivere.

Testo di Barbara Piccolo
 Foto di Gianni Leonardi – Studio Leon



2



3